

OPERE PUBBLICHE

Più trasparenza

Appalti, basta massimo ribasso

Ok del governo alla riforma Cantone: ora sarà più facile scoprire casi di corruzione

Longo e Spini
ALLE PAGINE 6 E 7

Hanno detto

Basta con il massimo ribasso per le offerte. Questo meccanismo resterà solo per casi marginali e normati

Graziano Delrio
Ministro
delle Infrastrutture

Anche Forza Italia ha votato il nuovo codice degli appalti perché migliora la trasparenza

Lucio Malan
Senatore
di Forza Italia

Con le nuove regole si potrà chiudere una brutta pagina segnata da sprechi, corruzione e illegalità

Edoardo Zanchini
Vice presidente
di Legambiente

Il governo: appalti più trasparenti, stop alle gare al massimo ribasso

Il Consiglio dei ministri dà via libera alla riforma: il rischio operativo sarà a carico delle aziende. Delrio: «Maggior attenzione alla qualità delle offerte». Linee guida e gestione affidate all'Anac

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Via libera dal Consiglio dei ministri al nuovo Codice per gli appalti pubblici. Moltissime le novità, a partire dal ruolo centrale conferito all'Anac, l'Autorità Anticorruzione, dall'addio alla vecchia «legge obiettivo», e da un diverso rapporto tra committente pubblico e operatori privati, che sulle opere pubbliche si assumeranno un rischio operativo più concreto.

«Si tratta di una corposa riforma che mira a rendere il sistema dei lavori pubblici e delle concessioni finalmente all'altezza di un grande Paese europeo: semplificazione, trasparenza, lotta alla corruzione, e qualità», ha detto il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Per Delrio, «la legge obiettivo è stata un fallimento ed è stata archiviata; basta con le procedure straordinarie, si attua la rivoluzione della programmazione ordinaria». Tra le novità sottolineate dal ministro c'è anche la fine del meccanismo del «massimo

ribasso» per le offerte: «Resterà solo per casi assolutamente marginali e ben normati. Gli appalti verranno assegnati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'attenzione sarà alla qualità, e non più al prezzo più basso». Infine, nel rapporto con il pubblico il rischio andrà in capo ai soggetti privati in modo autentico. «Lo Stato - ha spiegato Delrio - non sarà obbligato a ripianare perdite su rischi assunti dai privati. Sembra una banalità, ma non era così. Con il nuovo codice questa sarà la regola. I privati avranno un rischio vero».

Il ruolo dell'Anac

Come detto, c'è un ruolo decisivo per l'Anac, l'Autorità Anticorruzione: avrà la gestione di tutte le banche dati sul settore e metterà a punto le linee guida necessarie per dare attuazione al nuovo Codice. Compito gravoso, per un'Autorità che nel 2015 è stata chiamata a ridurre del 25% le spese di funzionamento in ossequio ai principi di revisione della

spesa pubblica. Il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, «avrà nuovi compiti ma anche risorse adeguate», ha assicurato Delrio.

E intervenendo a margine di un convegno, proprio Cantone ha detto che il nuovo Codice degli appalti «rappresenta una piccola rivoluzione copernicana», con una «scommessa, per certi versi molto pericolosa»: «L'idea di provare a lavorare sulla fiducia nella Pubblica amministrazione. Molti storcono il naso, ma non c'è alternativa. E un codice iperdettagliato finora non ha consentito né di fare i lavori nel Paese, né di sconfiggere la corruzione». Per la prima volta la qualificazione non verrà fatta solo per il privato ma anche per il pubblico, ha spiegato Cantone.

Commenti favorevoli

Quasi tutti favorevoli i commenti alla riforma. «Anche Forza Italia ha votato il nuovo codice degli appalti - ha detto Lucio Malan, senatore di Forza Italia - poiché migliora la trasparenza e l'efficienza delle gare. Il pro-

blema è che il governo fa di tutto per evitare le gare per gli appalti più grossi, quelli per le concessioni autostradali. Proprio il ministro Delrio ha firmato il 14 gennaio un protocollo per affidare senza gara per 30 anni l'autostrada Venezia-Trieste (per un totale di poco meno di 5 miliardi di incassi) a una partecipata dominata dal Pd e l'autostrada del Brennero (altri 10 miliardi di incassi) a un'altra partecipata ad egemonia Pd e Svp». «Ben venga il nuovo codice per gli appalti pubblici - afferma Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale di Legambiente - finalmente si potrà chiudere una brutta pagina, lunga quindici anni, segnata troppo spesso da sprechi, corruzione e illegalità». Per Legambiente con la legge obiettivo «sono stati buttati decine di miliardi di euro in grandi opere definite "strategiche" che avrebbero dovuto modernizzare e rilanciare il Paese e che, invece, hanno portato ad una serie di cantieri infiniti o di progetti rimasti sulla carta».

Il Codice degli appalti

CARDINI DELLA LEGGE, VARATA A GENNAIO E DI CUI IERI È STATO APPROVATO IL DECRETO ATTUATIVO. IL CODICE ORA HA 217 ARTICOLI (ERANO OLTRE 600 CON 1.500 COMMI)



STOP ALLE DEROGHE

Affidamento di contratti solo con procedure ordinarie, salvo casi di calamità naturale



ENTI PER LAVORI «IN HOUSE»

Sempre presso l'Anac si forma un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti di opere «interne»



IMPRESE E PROFESSIONISTI

Accesso facilitato per pmi, architetti, ingegneri e altri tecnici; pagamento diretto alle ditte in subappalto



OCCHIO AL RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO

Stop alle valutazioni che guardano solo al risparmio e non anche alla qualità; stop al «massimo ribasso»



CONCESSIONARI AUTOSTRADALI

Dovranno affidare a soggetti esterni l'80% dei lavori: tempo 24 mesi per adeguarsi



CONSULTAZIONE PUBBLICA

Pubblicazione online dei progetti e della consultazione pubblica nelle comunità locali interessate



AUTORITÀ ANTI-CORRUZIONE

L'Anac avrà funzioni di controllo, capacità di sanzionare ed emanare linee guida, bandi e contratti tipo



RISPETTO DELL'AMBIENTE

Previste misure per garantire il rispetto di sostenibilità energetica e ambientale



PROGETTAZIONE

Promozione della qualità architettonica, anche con i concorsi, limitando gli «appalti integrati»



ALBO NAZIONALE COMMISSARI

Nasce l'albo obbligatorio dei membri delle commissioni giudicatrici di concessioni e appalti pubblici



AVVISI ON LINE

Avvisi e bandi di gara sempre più via internet; si limita l'obbligo di diffusione sui giornali cartacei



DIVIETO DI GOLD PLATING

No a nuove norme o requisiti in quantità superiore ai minimi richiesti dalle direttive comunitarie

LA STAMPA



Operai al lavoro in un cantiere

IMAGOECONOMICA

